

La Fortitudo domina, poi si butta via Ai supplementari passa Agropoli

Effe in vantaggio per tre quarti ma cede nel finale. Ora la serie è 1-1

La sfida playoff

Comanda a lungo, prende 20 punti di vantaggio, ma alla fine non chiude la Fortitudo, battuta al supplementare da Agropoli. Serie sull'1-1, ma è una beffa la sconfitta maturata nel finale di gara2, quando sembrava che il 2-0 fosse ormai cosa fatta, contro una squadra di casa più volte sull'orlo del ko tecnico, ma brava a crederci fino alla fine. Un mostruoso Terrance Roderick si impadronisce del match e firma la condanna dell'Aquila, ma la squadra di casa trova risorse inattese nel '95 Federico Di Prampero, sconosciuto eroe a sorpresa che con la testa fasciata per un colpo subito firma la rimonta. La pratica Agropoli è ugualmente a buon punto, visto che per il passaggio ai quarti basterebbe un due su due nelle partite in arrivo a Bologna, venerdì e domenica. Ma la sensazione è che si sia sprecata una grande occasione di liquidare la pratica con un bel 3-0: non sarà semplicissimo ora dimenticare tutto e pensare a mantenere imbattuto il PalaDozza nei playoff. A lungo padrona di gara2, la Fortitudo si perde quasi senza accorgersene, contro un'avversaria che invece sa reagire alle molte difficoltà, senza campo di casa (poca gente a Scafati, ben visibile la Fossa) e con le rotazioni a limite (sempre fuori Taverna-

ri e Carenza). Agropoli dimostra di non essere affatto morta, anzi di aver lottato con orgoglio in entrambe le partite, e rappresenta ancora un pericolo. Due a zero dopo pochi secondi col tanto discusso ex Spizzichini, ma per 39 minuti sarà l'unico vantaggio interno di una partita che per Agropoli è stata quasi sempre in salita. Davide Raucci, l'eroe di gara1 al rientro dopo un mese, è già pronto per il quintetto e anche stavolta mette le ali alla Effe, in difesa e davanti (3/3 dall'arco nelle due di playoff). Già 4-12 dopo 4 minuti, ma lo show deve ancora cominciare: Italiano segna dall'angolo cadendo all'indietro, Daniel schiaccia in corsa, all'Eternedile riesce di tutto, ad Agropoli quasi niente. Amoroso fissa il primo quarto sul +15, poi c'è un 8-0 in

Al PalaDozza

La sfida si trasferisce a Bologna: gara 3 venerdì, domenica la quarta partita

avvio di secondo col risveglio di Roderick, ma in uno dei rari momenti difficili ritrova la mira Montano. Altri guizzi di Italiano, 12 nel primo tempo, +19 dopo 14', lo scarto tocca il +20 dopo 16 minuti, massimo vantaggio. Il +13 dell'intervallo sta quasi stretto a Bologna, in controllo più di quanto dica il tabellone anche nel terzo, quando Agropoli si avvicina fino al -6, con Roderick e Trasolini a

fare quasi tutto da soli. Ancora una piccola incertezza in avvio del quarto, l'ennesimo miracolo di Roderick fa di nuovo -6 (71-77) ma è ancora Montano a rispondere nel momento più difficile. La Effe respira, ma è il momento di Di Prampero, tre triple nella rimonta. Sul -5 Raucci sbaglia un rigore, Daniel sbaglia un libero e fa passi, aggancio sull'89-89, l'ultimo tiro dei regolamentari è per Montano, ma va fuori. Il supplementare è all'arma bianca, parte avanti Agropoli, una tripla di Carraretto fa 92-93, ma un libero di Roderick pareggia a 93, poi non segna più nessuno per una vita. Battaglia disperata, anche in tribuna dove si accende un parapiglia, la sblocca Trasolini, Montano pareggia a 94, ma l'Eternedile non segna più (9-5 l'obertime). Agropoli ancora avanti con Roderick, una persa per parte, sbaglia l'ultimo assalto Italiano: è 1-1.

BCC AGROPOLI - ETERNEDILE BOLOGNA 98-94 (12-27; 38-51; 63-72, 89-89).

BCC Agropoli: Santolamazza 7, Trasolini 25, Di Prampero 11, Roderick 36, Romeo 5, Spizzichini 9, Guaccio 3, Bolpin 2. All. Paternoster

Eternedile Bologna: Daniel 19, Candi 7, Montano 12, Campogrande ne, Rovatti ne, Amoroso 7, Flowers 17, Quaglia ne, Sorrentino 3, Raucci 7, Carraretto 9, Italiano 13. All. Boniciolli.

Enrico Schiavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach L'allenatore Matteo Boniciolli

